

## Per Maria Clotilde

Ho sempre davanti i Tuoi occhi...

cobalto, turchesi con qualche guizzo di viola, esaltati dalle sete cangianti dei tuoi abiti,  
da un'abbronzatura sempre dorata  
che ci comunicava il lavoro anche fisico, intenso  
che sapevi svolgere e dirigere in qualunque luogo fossi.

Conduttrice di te stessa nei viaggi, interprete sapiente di terre e di popoli vicini e lontani  
che sapevi conoscere, con cui riuscivi ad aprirTi  
e dischiudere quello spicchio dell'anima che custodivi più nascosto,  
ma era vivissimo, vivacissimo.

Non conoscevi fatica, tutto ti era semplice "all'apparenza"  
nella lettura, nella scrittura veloce e notturna dei resoconti di viaggio,  
nella Tua stessa cucina genovese e ligure che esaltavi a livello de "La Tour d'Argent".

Una geografia, la Tua, che era vita vissuta,  
condivisa e trasmessa con una comunicazione sempre affascinante e sollecitante,  
fluida, puntuale, colta e semplice ad un tempo.

Le Tue Identità nel lavoro accademico, nella ricerca e nei viaggi,  
nelle Tue Case, tanto amate, conservate anche con una sensibilità del cuore,  
ci restituiscono un'Identità composita e cangiante,  
ma sempre unitaria nella personalizzazione dei rapporti,  
nella moralità fondamentale dell'essere Persona,  
nell'educazione più autentica, testimone dell'integrità dell'anima.

Sulla battigia, tanto amata, di quel 18 Luglio rovente Ti sei abbandonata al Signore ...

*Olga Rossi Cassottana*